

# Transcript

Speaker 1

Vuoi?

Speaker 2

Assegna un voto a quel gioco.

Speaker

O.

Speaker 3

K.

Speaker 4

Briecali.

Speaker 5

Parli italiano? Per favore?

Speaker 4

Ah scusa, finalmente siamo arrivati, mi sono fermata lontano, così facciamo quattro passi. Vedrai, è un quadro straordinario. Sai che la prima volta che l'ho visto mi sono messa a piangere. Questa luce mi fa venire in mente certi pomeriggi d'autunno a Mosca, nel parco ogni. Allora vieni.

Speaker 5

Non voglio.

Speaker 4

Io vado avanti, ti aspetto dentro.

Speaker 5

Ha detto non voglio. Ma da ieri mi diceva. Gli fece il voce.

Speaker 2

Ok.

Speaker 6

Anche lei desidera un bambino? O vuole la grazia per non averle?

Speaker 4

Sono qui solo per guardare.

Speaker 6

Purtroppo quando c'è qualcuno che è distratto. È estraneo all'invocazione. Allora o succede nulla.

Speaker 4

Che cosa deve succedere?

Speaker 6

Tutto quello che vuoi. Tutto quello che ti serve. Ma come minimo bisogna che ti metti in ginocchio.

Speaker 4

No, non ci.

Speaker 6

Riesco, guarda come fanno loro.

Speaker 4

Loro ci sono abituati.

Speaker 6

Loro hanno fede.

Speaker 4

Sì, forse. Senta, vorrei fare una domanda.

Speaker 6

Sì.

Speaker 4

Secondo lei? Perché sono le donne? Si raccomandano tanto.

Speaker 6

E lo chiedi a me?

Speaker 4

Beh, lei ne vede tante di donne qua.

Speaker 6

Dentro io Fois sacrestato un le so queste cose.

Speaker 4

Però forse se lo sarà chiesto qualche volta. Perché le donne sono più devolte degli uomini?

Speaker 6

Beh, tu dovresti saperlo meglio di me.

Speaker 4

Perché sono donne? Invece io queste cose non le ho mai capite.

Speaker 6

Io so un uomo semplice. Ma secondo me. Una donna serve per far dei figli? Tirarli su. Con pazienza. Il sacrificio.

Speaker 4

E non serve a nient'altro, secondo lei?

Speaker 6

Non lo so.

Speaker 4

Ho capito, la ringrazio. Lei mi è stato di grande aiuto.

Speaker 6

Veramente te mi hai chiesto quello che ne pensavo io? Eh, lo so te voglio essere felice. Ma ci sono cose più importanti. Aspetta.

Speaker 8

Ladre torna in pausa la tre giorni di madre generoso, madre angustiale, madre beata, madre Amoruso, madre, madre giustificata, madre santificata, madre dolorosa, madre orgogliosa, madre ispirata, madre illuminata.

Speaker 7

Cosa?

Speaker 8

Una. Madre di tutte le madri che conosce il dolore di essere madre. Madre di tutte le madri che conosce la gioia di essere madre. Madre di tutti i figli che conosci la gioia di avere tuo figlio. Madre di tutti i figli, conosce il dolore di non avere tuo figli. Madre che tutto comprendi aiuta tua figlia a diventare madre.

Speaker 2

La moglie, male, male, male, male. Buenasera.

Speaker 4

Io te proprio non ti capisco. Mi hai rotto i timpani. Con la storia della Madonna del parto. Abbiamo attraversato mezza Italia. Tutta quella strada, la nebbia. Perché non sei entrato neanche in chiesa per vederla?

Speaker 5

Cosa leggi?

Speaker 4

Tarkovskij sono le poesie di Arseni Tarkovskij.

Speaker 5

In russo.

Speaker 4

No, sono tradotte. Abbastanza bene.

Speaker 5

Butta via subito.

Speaker 4

E perché? Tra l'altro, che le ha tradotte, è un ottimo poeta.

Speaker 5

La poesia impossibile tradurre tutta l'arte così.

Speaker 4

Ma sulla poesia posso anche essere d'accordo che non si può tradurre. E la musica? La musica, per esempio. Che.

Speaker

Cos'è?

Speaker 4

Cosa vuoi dire?

Speaker 5

È una canzone russa.

Speaker 4

Va bene, ma come avremmo fatto a conoscere allora? Tolstoj. E a capire la Russia poi.

Speaker 5

Voi non capite niente della Russia.

Speaker 4

Allora anche voi non. Non siete niente più l'Italia se non servono a niente i Dante. I Petrarca, i Machiavelli.

Speaker 5

Certo, è impossibile per noi poveracci.

Speaker 4

E allora come possiamo fare per conoscerci?

Speaker 5

Bisogna distruggere le frontiere.

Speaker 4

Quale frontiera?

Speaker 5

Dello Stato.

Speaker 1

Buongiorno.

Speaker 4

Buongiorno.

Speaker 2

Lo.

Speaker 4

Sai che è una donna di servizio a Milano ha bruciato la casa dai padroni.

Speaker 5

Quale casa?

Speaker 4

La casa dei padroni.

Speaker 5

Perché?

Speaker 4

Ok, per nostalgia voleva tornarsene in Calabria dai suoi. E così ha bruciato la casa che le impediva questo suo desiderio. Scusa ma il tuo musicista? Perché hai voluto tornare in Russia se sapeva che lui diventava schiavo? Ma perché non ti vuoi fidare con me? Si può sapere, non capisco.

Speaker 5

Mi capisci?

Speaker 4

Cos'è? Ah, la lettera che ci. Era data al Conservatorio di Bologna. Volevo chiederti, mi sai dire se quando sasnovskij è tornato in Russia ha avuto successo? Se ero felice?

Speaker 5

Ha cominciato a bere molto. Dopo.

Speaker 4

Si è suicidato?

Speaker 5

Proprio è così.

Speaker 1

Eccomi, scusate, stavo ancora dormendo e scusatemi. Avete un documento per favore? Sì. Un attimo, vado a prendere le chiavi.

Speaker 4

Non avrai mica portato via le chiavi dell'altro albergo?

Speaker 5

No, no, sono di casa mia.

Speaker 1

Ecco qua. Questa è la sua chiave, tenga. Dico in fretta. Questa è la migliore stanza che abbiamo. Buonanotte amore. Prego, la sua stanza è al piano di sopra.

Speaker 4

Molto carino questo post.

Speaker 1

Adesso è ancora quasi no, ma che i dintorni sono.

Speaker

Graziosi, c'è un fiume e i funghi.

Speaker 1

Molta gente si è affezionata a noi, anche perché qui sono nate tante storie d'amore.

Speaker 4

Ah sì?

Speaker 1

Vedrà che lei. Si troverà bene col suo fidanzato, non. È il mio fidanzato. Io me ne intendo, lui è triste perché è.

Speaker 4

Innamorato secondo me ha altri pensieri.

Speaker 5

Hai bussato?

Speaker 4

No, ancora no. Chiedo di parlare con mosche. Sono due giorni che non parli. Con tua moglie?

Speaker 5

No grazie.

Speaker 1

1.

Speaker 2

2, 3 via.

Speaker

Secondo me. Angy.

Speaker 9

Andrea, ma quando ti alzi?

Speaker 4

Fra mezz'ora si mangia.

Speaker 10

Ti aspetto giù.

Speaker 1

È un posto stupendo, ci veniva anche senza.

Speaker 9

Scusi signorina, ma questo russo che cosa fa?

Speaker 4

Il poeta.

Speaker 11

Scrive sull'Italia.

Speaker 4

Trascrivendo, la biografia di un musicista russo.

Speaker 7

Joy.

Speaker 5

E come mai è venuto qui?

Speaker 4

Perché il musicista che studiava a Bologna ha frequentato questi bagni onestà. Quando verso la fine del 700.

Speaker 11

Chi era? Tchaikovsky.

Speaker 4

No, si chiamava sasnovskij.

Speaker 7

Aspetta.

Speaker 4

Ah, deve essere quello che sposò una ragazza di qui. Non credo. Sasnovsky era innamorato di una schiava russa, è. Morta per colpa di quella.

Speaker 7

Che fretta c'è?

Speaker 4

Gli piace l'Italia al suo poeta, anche troppo.

Speaker 1

Però non so.

Speaker 11

Generale, ma che cos'è quella strana musica che ci fa sentire tutti i giorni? 100 volte meglio di Verdi.

Speaker 12

Per carità, non mi tocchi i Verdi, queste sono cineserie.

Speaker 11

L'altra civiltà, senza lamenti sentimentali, voce di Dio, della natura.

Speaker 7

Tu fai finta che loro non ci siano. Mai per la tua strada e basta.

Speaker 9

Mi è arrivato in bocca. Muovetevi il piano che.

Speaker 13

Sapore ha è.

Speaker 1

Sotto liquido.

Speaker 11

È per questo che fa bene la pelle.

Speaker

Schifo.

Speaker 7

E io sto benissimo, sto per addormentarmi.

Speaker 11

Ne ho 60. Ne hanno trovato uno che si era affollato.

Speaker 3

Perché ti dico?

Speaker 9

Quattro amici vengono qui.

Speaker 11

In guerra ne ho visti 1000 di soldati loro.

Speaker 7

E non stai a sentire perché c'è sempre da imparare. Qualsiasi cosa succeda non ti devi immischiare capito? A proposito. Li hai sentiti i loro discorsi, i loro interessi? Tu nella vita devi essere diverso.

Speaker

Ero più giovane.

Speaker 8

Ho fatto un viaggio a Parigi.

Speaker 9

Ho visto il muler.

Speaker 7

Lo sai perché loro stanno dentro l'acqua? Vogliono vivere eternamente.

Speaker 11

Ehi, guarda, se un po' che c'è.

Speaker 14

Guardali guardali.

Speaker 2

Lui.

Speaker 11

Si è aperta di nuovo il sigaro, passatemi l'accendino, per favore.

Speaker

Signor generale.

Speaker 9

Ma perché lo deridono tanto?

Speaker 11

È quello che qualche anno fa si è chiuso in casa con tutta la famiglia per aspettare la fine del mondo. 7 anni sono rimasti dentro.

Speaker 9

Dicono che sia stata una crisi religiosa.

Speaker 14

E per gelosia. Tutta la vita è stato geloso della moglie, lei infatti lo ha lasciato ed è scappata con due figli a Genova.

Speaker 11

Ma quale gelosia, quello è matto e basta. Lo si vede a occhio nudo.

Speaker 7

Non è così, è paura, quella è soltanto paura.

Speaker 9

Ma di che cosa doveva aver paura lui?

Speaker 1

Ma di tutto no, è chiaro. Vi sbagliate.

Speaker 9

È solo un uomo di grande.

Speaker 11

Fede, troppa fede ha tenuto chiusa la sua famiglia 7 anni.

Speaker 14

Io ho visto quando hanno buttato giù la porta della casa. Il figlio piccolo è scappato fuori come un topo e lui gli correva dietro. Eravamo tutti preoccupati che volesse uccidere. Ma quale fede?

Speaker 1

Guardate, c'è il poeta russo.

Speaker 2

Grazie a te.

Speaker 13

Signorina, scusi?

Speaker 7

Io non fumo, me la darebbe una sigaretta.

Speaker 4

Sì, certo, non fuma.

Speaker 2

Eh.

Speaker 4

Scusi, si è spenta?

Speaker 7

È vero? Grazie.

Speaker 13

Non dimentichi mai quello che.

Speaker 7

Lui ha detto a lei.

Speaker 4

Chi è lui? E lei?

Speaker 7

Santa Caterina.

Speaker 12

4.

Speaker 4

Allora che cosa ha detto Dio a Santa Caterina?

Speaker 7

Tu sei. Quella che non è. Io invece? Colui che sono.

Speaker 1

Avete sentito?

Speaker 2

No.

Speaker 13

Bravo Domenico.

Speaker 11

Ma questo Domenico parla personalmente con Santa Caterina.

Speaker 14

Stia attento a Sfotterlo, mica è. Stupido.

Speaker 1

Altro che stupido.

Speaker 9

Domenico è laureato.

Speaker

Laureato in che cosa?

Speaker 5

Non capisco la fede, che cos'è?

Speaker 3

E quello con.

Speaker 4

Laura, anche in italiano non andiamo tanto bene.

Speaker 9

Eh, il matematico.

Speaker 4

Quando sei arrivato in Italia parlavi meglio?

Speaker 5

E allora che cos'è fede?

Speaker 4

Fede vuol dire viera.

Speaker 5

Ma perché loro dicono? Lui pazzo non è pazzo. Lui ha fede.

Speaker 4

Ce ne sono molti di questi pazzi qui in Italia, hanno aperto i manicomi, ma molti familiari non li. Rivogliono in casa. E i diversi devono tornare a rinchiudersi.

Speaker 5

Non si sa che cos'è follia. Loro ci disturbano. Sono scomodi? Noi non vogliamo capirli. Loro sono molto soli. Ma di sicuro. Sono più vicina alla verità.

Speaker 4

Dicono che adesso gli è venuta un'altra fissazione.

Speaker 5

Ah sì, quale?

Speaker 4

Ma pare che lui debba entrare nella piscina con una candela accesa, non si capisce. Perché naturalmente tutti pensano che voglia affogarsi e allora lo buttano fuori. Insomma, lo salvano.

Speaker 5

Io non ci credo.

Speaker 4

Chiedilo a loro.

Speaker 5

È possibile invitarlo? A pranzo con noi.

Speaker 6

Subito.

Speaker 4

Adesso ma lo sai che. Ore sono che ore. Erano le 7 del mattino.

Speaker 5

Cosa ma c'è?

Speaker 4

Senta, quell'uomo con le scarpe bagnate viene spesso. Chi? Domenico, sì.

Speaker 9

Dipende, qualche volta viene, qualche volta no.

Speaker 4

E dove vive?

Speaker

Sopra bagno vignoni.

Speaker 9

Sulla piazza vicino alla Chiesetta.

Speaker 7

Perché ride?

Speaker 5

Fermati.

Speaker 4

Perché?

Speaker 5

Sei così bella? Con questa luce.

Speaker 4

Dici?

Speaker 5

Sai, mi sembra di cominciare a capire.

Speaker 4

Che cosa?

Speaker 5

Perché pensi che ha chiuso la sua famiglia? Per 7 anni.

Speaker 4

Ma che ne so?

Speaker

Ecco, è quello là. Arrivederci.

Speaker 5

Grazie.

Speaker 4

Buongiorno, Buongiorno.

Speaker

Buongiorno.

Speaker 4

Guardi, qui con me c'è uno scrittore russo, è famosa.

Speaker 7

La mia vita è normale. Non c'è niente di interessante per uno scrittore russo.

Speaker 4

È vero, ma ci avevano detto che lei ha. Fatto una bella esperienza.

Speaker 5

Sì, sì.

Speaker 7

L'ho letto anch'io sui giornali.

Speaker 4

Perché non ne parla? Un po' con lui.

Speaker 7

Non ne vale la pena.

Speaker 4

Può darsi, ma. Questo signore viene da Mosca.

Speaker 7

Per me. Viene da lontano.

Speaker 5

Cosa ha detto?

Speaker 4

Non gli va di parlare, andiamo come andiamo?

Speaker 5

Raviamo, ancora una volta è molto importante.

Speaker 4

Senta, scusi. Senta, ma non si può? Fermare un momento, vada, vada, ma tu guarda.

Speaker 2

No.

Speaker 5

Dove vai, che succede? L'hai offeso.

Speaker 4

Sei tu che offendi me, non io lui. È pazzo, capisci? Non dipende da me. Se questo parla o non parla mi dispiace, ma io me ne vado. Se ci tieni tanto provaci tu. Un po' di italiano lo sai. Se non ti piace come lavoro? Dimmelo chiaro e tondo. Però ti assicuro che io non solo traduco bene, ma miglioro anche quello che dice la gente che si serve di me.

Speaker 8

Io torno a Roma.

Speaker 4

Per quanto mi riguarda il viaggio è finito.

Speaker 5

Va bene? Scusa, io penso di sapere, perché tu fai questo?

Speaker 7

La bicicletta?

Speaker 5

No. Prima. Con tua famiglia?

Speaker 7

Sono stanco.

Speaker 2

Sì, sì, sì, sì, così. Ecco.

Speaker 14

Sì.

Speaker 13

Ma dove sei? Vieni avanti.

Speaker 7

Allora hai sentito, è Beethoven? Una goccia. +1 goccia. Fanno una goccia più grande, non due.

Speaker

Fuma, fuma, fuma.

Speaker 7

Anch'io, quando non so più che dire. Mi faccio dare una sigaretta. Però non ho mai imparato a fumare.

Speaker 14

Troppo difficile?

Speaker 6

Bisogna imparare.

Speaker 7

A non fumare?

Speaker 13

A fare delle cose importanti.

Speaker 5

Che cosa?

Speaker 7

Lo bevi il vino?

Speaker 6

Bisogna avere delle idee più grandi.

Speaker 5

Cosa?

Speaker 7

Prima ero egoista. Volevo salvare la mia famiglia. Bisogna salvare tutti.

Speaker

Il mondo.

Speaker 5

Come.

Speaker 7

È molto semplice. Vedi la candela?

Speaker 5

Va bene?

Speaker 13

Perché tu dici?

Speaker 6

Aspetta.

Speaker 7

Mi fai confondere? Bisogna attraversare l'acqua con la candela accesa.

Speaker 5

Quale acqua?

Speaker 7

L'acqua calda. La piscina di Santa Caterina. Vicino all'albergo. Quella che fuma?

Speaker 5

Va bene quando?

Speaker 7

Subito.

Speaker 3

Per.

Speaker 7

Me non è possibile. Non voglio. Come accendo la candela, capisci? E vado in acqua. Mi tirano fuori. Mi buttano fuori? E gridano. Tu sei pazzo?

Speaker 5

Capisci?

Speaker 7

Va bene, va bene. Aiutami. Aiutami.

Speaker 5

Va bene? Va bene, certo.

Speaker 2

Canta.

Speaker

Dov'è il russo che deve andare al bagno vignoni? Pensaci.

Speaker 5

Devo andare? Ma perché proprio io? Tuoi figli? Sì, due figlie grande e anche uomo più piccolo.

Speaker 7

E tua moglie? Bella.

Speaker 5

Conosce la Madonna del parto?

Speaker 7

Piero della Francesca è.

Speaker 5

Così. Ma tutte più nere.

Speaker 7

Tu vai con la candela. Anche noi a. Insomma, stiamo preparando qualcosa di grande, di enorme.

Speaker

Che fanno?

Speaker 14

John.

Speaker 13

Joy.

Speaker 7

Dove sono?

Speaker 13

Zoey. Perché non rispondi?

Speaker 3

Pam.

Speaker 7

Lo sai che ho paura a stare solo? Non lo so, a cosa stai pensando? Ma Ora basta, basta. No, non si deve pensare sempre alla stessa cosa.

Speaker 3

Ma che dovevi fare? Papà, è questa la fine del mondo?

Speaker 5

Buongiorno.

Speaker

Eh.

Speaker 3

Adesso.

Speaker

Allora?

Speaker 11

Indietro lì.

Speaker 3

Guarda, mi fanno uscire. Io lo sapevo da tanti anni che in quella casa c'era qualcuno, le ascoltavo di nascosto.

Speaker 4

L'acqua del mio bagno era finita. Spero che non mi ucciderai per questo.

Speaker 5

Pensavo che tu già partite.

Speaker 4

No, sono ancora qua. Dalla tua faccia, non direi.

Speaker 5

Guarda, guarda cosa mi ha detto. Chi domenica?

Speaker 4

Perché hai paura? Di tutto. Sei pieno di complessi. Non sei libero? Sembra che abbiate tutti voglia di libertà, parlate di libertà. Ma io vi dico che se vi danno più libertà non sapete che cosa farvene. Non la conoscete?

Speaker 1

Basta.

Speaker 4

Basta, basta. Io lo so, dev'essere questo paese. Sì, è l'aria che si respira qui, perché io a Mosca ho fatto i colpi stupendi con uomini straordinari. Si può sapere cosa volete da. Me. Volete queste? Ecco. Tu non si capisce. Perché tu? 6. Una specie di Santo. Ti interessi di madonne? Tu, tu sei diverso. Uno che si faceva passare da intellettuale ha cercato di tenermi chiuso in casa. Mai possibile che io non faccia +1 incontro giusto? Non parlo di. Te. Tu. Sei il peggiore di tutti. Come io ti giuro che vado avanti. Io lo trovo l'uomo giusto per me, anzi l'ho trovato, mi sto aspettando a Roma. Tra l'altro vesti malissimo. Sei pieno di noia fino alle scarpe. Lo sai che cos'è un noioso? Te lo dico io, uno che preferisce andarci a letto piuttosto che spiegargli perché non. Ti va, ma che

dici, Eugenio? Lo capisci, no? Capisci che io mi sono? Mi sono trovata nella situazione più mortificante. Basta.

Speaker 8

Basta.

Speaker 4

Vorrei dormire 10 giorni. E cancellarti dalla testa. Magari non c'è niente da cancellare, perché? Non esisti. Il problema è soltanto.

Speaker 2

Mio.

Speaker 4

Io non so perché, mi piacciono gli imbecilli, intendo. Sì, insomma, gli uomini senza fascino, vero, perché? Perché, ricordati, io posso sembrare giovane. La Juve ne intendo di fascino. Via via, per carità.

Speaker 8

Sai.

Speaker 4

Quando ti ho conosciuto? Nella stessa notte. Ho sognato un verme morbido. Tutto pieno di zampe. Che mi è caduta sulla testa. E mi appunto fra i capelli era qualcosa di velenoso, io? Io cercavo di sbattere la testa da tutte le parti. Sì, fintanto che. Che la bestia ci è cascata a terra e io, io cercavo. Io cercavo. E schiacciarla prima che arrivasse sotto l'armadio, ma era inutile, perché? Perché? Colpivo sempre vicino. E non riuscivo mai. E non riuscivo a schiacciarla e da quella notte. E tocco sempre i capelli. Meno male che non c'è stato niente di più intimo tra di noi.

Speaker 3

Solo a pensarlo mi viene da rigettare.

Speaker 4

Ma vai, vai pure da tua moglie, corri.

Speaker 9

Che tra l'altro stavi per. Tradire 6 1 po' come?

Speaker 4

Tutti gli altri, anzi peggio. Ipocrita.

Speaker 11

Andiamo a sentire la musica.

Speaker 1

Cosa è successo?

Speaker 9

Dio mio, è scattato fuori anche i generali con la musica. Cinese. Ma non ce la farete mai a mandarmi via prima di voi.

Speaker 12

Molto caro Pjotr Nikolajvic. Sono due anni che sono in Italia. Importantissimi in tutti i sensi. Sia per la mia professione di musicista. Sia per la vita di tutti i giorni. Stanotte ho fatto un sogno angoscioso. Sembrava che dovessi preparare una grande opera da rappresentare nel teatro personale del mio signor Conte. Il primo atto si svolgeva in un grande parco cosparso di statue. Che erano uomini nudi, dipinti di bianco, obbligati a restare immobili per lungo tempo. Anch'io stavo recitando la parte di una di queste statue. E sapevo che se mi fossi mosso. Ci sarebbero state delle gravissime punizioni. Perché c'era il nostro proprietario e signore. Che ci stava osservando personalmente. Sentivo il freddo che saliva dai piedi, che poggiavano sul marmo gelido del piedistallo. Mentre le foglie autunnali. Si posavano sul braccio sollevato dal corpo. Eppure non mi muovevo. Quando però, ormai sfinito. Sentivo che stavo per cedere. Mi sono svegliato. Ero pieno di paura. Perché ho capito che non era un sogno. Ma la mia realtà? Potrei tentare di non tornare in Russia. Ma questo pensiero mi uccide. Perché non è possibile che io non possa rivedere mai più nella vita. Il paese dove sono nato? Le betulle. L'area dell'infanzia. Un caro saluto. Dal tuo povero amico abbandonato. Bravil sasnovskij.

Speaker 5

Maria.

Speaker 2

Fare abbonamento? No, no, no, no, no. Ciao.

Speaker 14

E così si sta in gioco.

Speaker 1

Andre.

Speaker 5

Io sto davvero. Ci sono.

Speaker 13

Shark.

Speaker 5

Trucco e umani.

Speaker 7

Non ci non ci credo nessuno.

Speaker 5

Credo, ma scusa la tua. Rispondere. Uno ha paura di me. Io devo aver paura di te. Probabile. Tu spara, boh. Tu capisci che in Italia tutti sparano? E poi, troppe scarpe. Queste scarpe italiane? Tremendo. Tutti le coprono, perché? Queste scarpe 10 anni, capisci, non è importante.

Speaker 3

Va bene?

Speaker 5

Tocca russe, grandi storie d'amore classico, niente baci. Niente. Niente di niente. Purissimi, ecco perché è grande. I sentimenti. Non espressi non si dimenticano. Non so perché. 6. Il mio italiano è un male? Tu lo sai? L'agenzia spazza dentro le uova, gli agrumi bubuli. Tenendo esatto, creati due bocche chiuse. Come ti chiami Angela?

Speaker 7

Angela.

Speaker 5

Sei contenta?

Speaker 3

Di che cosa?

Speaker 14

Delle vite.

Speaker 3

Nella vita sì.

Speaker 7

Si oscura la vista. La mia forza sono due occulti dardi adamantini. Si confonde l'udito per il tuono lontano della casa paterna che respira. Dei duri muscoli i gangli si infiacchiscono. Come bovi, canuti, all'aratura e non più quando è notte. Alle mie spalle splendono due Ali. Nella festa. Candela, mi sono consumato. All'Alba raccogliete la mia disciolta cera. E lì leggete chi piangere di cose, andar superbi. Come? Donando l'ultima porzione di letizia. Morire in levità. E al riparo da un tetto di fortuna. Accendersi i postumi. Come una parola.

Speaker 5

Di nuovo si vede.

Speaker 2

Dio.

Speaker 10

Mio Dio.

Speaker 1

Ti amo.

Speaker 10

Con tutti i suoi. Se vado in questo? Vi offro le. Della giornata fase che siano tutte secondo la vostra.

Speaker

Come va?

Speaker 10

Santa. E per la maggior gloria?

Speaker 4

Signore. Lo vedi come chiede? Perché non gli dici qualcosa?

Speaker 7

Te l'immagini che cosa succederebbe se sentisse la mia voce?

Speaker 4

Fagli sentire la tua presenza.

Speaker 7

Io la faccio sentire sempre, è lui che non se ne accorge.

Speaker 2

Apri.

Speaker

Adesso vado a prendere la macchina e tra una decina di minuti passo dall'albergo.

Speaker 5

Va bene?

Speaker

Signor Gorciakov. Sì. C'è una chiamata per.

Speaker 5

Lei per me sì. Aspetti un momento, per favore?

Speaker 4

Pronto. Sono Eugenia.

Speaker 5

Come va?

Speaker 4

Bene. Molto bene. Indovina perché t'ho chiamato?

Speaker 5

Forse perché?

Speaker 4

No, no, no, no. Senti, qui c'è il tuo Domenico Colpazzo di bagno Vignoni. Scusa dimenticavo, lo so che. Non è pazzo? L'ho detto per farti capire. Comunque qui a Roma per una manifestazione fanno cose strane. Sono tre giorni che Domenico parla, sembra Fidel Castro. Perché non vieni a salutarlo quando?

Speaker 2

Subito.

Speaker 4

Domenico ha domandato tante volte di te. Mi ha chiesto se hai fatto quello che dovevi fare, certo.

Speaker 5

Certo.

Speaker 3

Già fatto.

Speaker 4

Allora vado a dirglielo subito, perché aspetta questa notizia? Sono contenta che ci siamo salutati. Ah, parto anch'io, sai, con Vittorio. Non abbiamo ancora deciso, ma probabilmente andiamo in India. Vittorio è il mio uomo, lui si interessa di problemi spirituali, appartiene a un'illustre famiglia di Orvieto.

Speaker

Eugenio.

Speaker 5

Faccio tanti auguri e a te.

Speaker 4

Anche. E salutami, Mosca. Ma come stai di salute. Il cuore? Tutto bene?

Speaker

Non lo so.

Speaker 5

Non ce la faccio più. Voglio tornare a casa.

Speaker 11

Ciao Vittorio.

Speaker 4

Io vado a comprare le sigarette.

Speaker 5

Bisogna cambiare le mie biglietterie. Vuole partire fra l'ordine? 2.

Speaker 6

E successo qualcosa?

Speaker 5

No, niente.

Speaker 6

Niente.

Speaker 5

Mi può accompagnare? Quando subito.

Speaker 6

Sì, però dobbiamo avvertire Italia.

Speaker 5

Va bene, va bene. Aspetta, sì, d'accordo.

Speaker 6

Io me lo sentivo che lei oggi non sarebbe partito.

Speaker 2

Eh, paura?

Speaker 13

Quale antenato parla in me? Io non posso vivere contemporaneamente nella mia testa e nel mio corpo, per questo non riesco a essere una sola persona. Sono capace di sentirmi un'infinità di cose contemporaneamente. Il male vero del nostro tempo è che non ci sono più i grandi maestri. La strada del nostro cuore è coperta d'ombra. Bisogna. Ascoltare le voci che sembrano inutili, bisogna che nei cervelli occupati dalle lunghe tubature delle fogne, dai muri delle scuole, dall'asfalto e dalle pratiche assistenziali. Entri il ronzio degli insetti. Sì. Bisogna riempire gli orecchi e gli occhi di tutti noi di cose che siano all'inizio di un grande sogno. Qualcuno deve gridare che costruiremo le piramidi. Non importa se poi non le costruiremo. Bisogna alimentare il desiderio. Dobbiamo tirare l'anima da tutte le parti come se fosse un lenzuolo, dilatabile all'infinito. Se volete che il mondo vada avanti. Dobbiamo tenerci per mano. Ci dobbiamo mescolare i cosiddetti sani? E i cosiddetti ammalati. Ehi voi, sani, che cosa significa la vostra salute? Tutti gli occhi dell'umanità stanno guardando il burrone. Dove stiamo tutti precipitando? La libertà non ci serve. Se voi non avete il coraggio di guardarci in faccia. Di mangiare con noi, di bere con noi, di dormire con noi. Sono proprio i cosiddetti sani. Che hanno portato il mondo. Sull'orlo della catastrofe. Uomo ascolta. In te acqua. Fuoco. E poi la cenere. E le ossa dentro la cenere? Le ossa. E la cenere?

Speaker 2

Ah.

Speaker 5

Per favore, aspettami in macchina lì dietro.

Speaker 6

Giorno.

Speaker 3

Bene.

Speaker 13

Dove sono? Quando non sono nella realtà. E neanche nella mia immaginazione. Faccio un nuovo patto col mondo. Che ci sia il sole di notte?

Speaker 7

E nevichi d'agosto.

Speaker 13

Le cose grandi finiscono. Sono quelle piccole che durano. La società deve tornare unita. E non così frammentata. Basterebbe osservare la natura per capire che la vita è semplice. Perché bisogna tornare al punto di prima? In quel punto? Dove voi avete imboccato la strada sbagliata. Bisogna tornare alle basi principali della vita. Senza sporcare l'acqua.

Speaker

Che.

Speaker 13

Razza di mondo è questo. 6 1 pazzo che mi dice? Che dovete. Vergognarvi. Adesso musica.

Speaker 3

Musica.

Speaker

Musica.

Speaker 7

Questo l'ho dimenticato.

Speaker 13

Oh, madre. O madre? L'aria è quella cosa leggera. Che ti gira intorno alla testa. E diventa più chiara. Quando ridi?

Speaker 9

La musica non funziona, aiutatemi.

Speaker 2

8, 9. Fatto. Ok. Mhm mhm.

Speaker

Ma.

Speaker 2

E poi vede il credito attivazione. Mmm. Sì, sì, sì, sì.

Speaker 1

Chiami chi?